



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8FT00E: I.C. P.ZZA L. DA VINCI

**Scuole associate al codice principale:**  
MIEE8FT01L: PRIMARIA LEONARDO DA VINCI  
MIEE8FT02N: PRIMARIA IST.NEUROLOGICO BESTA  
MIMM8FT01G: SECONDARIA I GR. TIEPOLO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nell'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2022/23 il 31,9% della popolazione scolastica ha conseguito una votazione pari a 9/10, superando del 12,4% la media nazionale che è pari al 19,5%. Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva, registrando un dato al di sopra della media nazionale e regionale, registrando un dato di successo formativo per la totalità degli studenti dell'Istituto. Non si sono verificati casi di abbandono scolastico.

### Punti di debolezza

Occorre effettuare un maggior confronto tra i dati delle prove Invalsi dei propri ex alunni e quelli registrati al termine del primo anno della scuola superiore. Questo è l'aspetto che si ritiene essere meglio approfondito in futuro per verificare in modo più analitico il percorso scolastico al termine del primo anno della Scuola Secondaria di II grado, valutando quindi la corrispondenza tra il consiglio orientativo/scelta dello studente e gli effettivi risultati conseguiti, esaminandone le eventuali criticità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o



indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Gli alunni dell'Istituto conseguono, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, livelli di apprendimento superiori alla media regionale, all'area del Nord-Ovest e al territorio nazionale. Al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado i risultati relativi alla lingua inglese sono superiori alla media nazionale. Gli esiti degli studenti dell'Istituto rispetto a classi/scuole con background familiare simile nelle prove INVALSI nell'a.s. 2022/2023 sono migliori in tutte e tre le materie di riferimento. L'effetto scuola attribuibile ai risultati sugli apprendimenti è pari ai valori della media regionale, mentre sono leggermente positivi in italiano nella classe quinta primaria.

## Punti di debolezza

Si rileva rispetto all'anno precedente un miglioramento rispetto all'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria, anche se i risultati in italiano e matematica sono migliori. Occorre proseguire con le azioni di miglioramento previste dal piano.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Sono in pochi gli studenti collocati nel livello più basso nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti in italiano e matematica. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

**PUNTI DI FORZA** La scuola è una comunità educante all'interno della quale gli alunni hanno l'opportunità di attuare la propria crescita sociale attraverso la maturazione di competenze valutate come uno degli elementi paradigmatici del suo agire. L'istituto comprensivo promuove e potenzia il saper agire attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. Il curriculum è stato elaborato da tutti i docenti divisi in Dipartimenti disciplinari, che hanno declinato le Indicazioni Nazionali in contenuti, metodologie e strumenti sulla base dei bisogni rilevati. L'articolazione del Curriculum è stata sviluppata a partire dall'insieme delle rilevazioni di varie tipologie di momenti di apprendimento, nonché dal confronto tra i docenti nei momenti specifici dell'elaborazione degli obiettivi disciplinari, della valutazione e della riprogettazione, di strumenti, di metodologie e di risorse da mettere in campo. In particolare la scuola ha attuato i seguenti progetti per il potenziamento delle competenze sociali, civiche e digitali: Accoglienza Affettività Psicomotricità Teatro Affettività (teatro nelle classi seconde della secondaria...) Giornale della Tiepolo Certificazioni: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco Prevenzione bullismo e cyberbullismo Giochi matematici Laboratori scientifici Legalità Psicomotricità

### Punti di debolezza

In alcuni casi la scuola rimane l'unica agenzia educativa la cui azione è intenzionale e sistematica, volta a sopperire lo sbilanciamento che si rileva all'interno dei diversi contesti sociali. Non sono presenti strumenti di valutazione condivisi per prove di realtà strutturate e uniformi nelle varie classi.



Piscina Ed. Fisica Classi Quarte e Quinte Gli strumenti utilizzati sono: - griglie di valutazione -griglie di osservazione -rubriche di valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti in uscita sia dalla scuola primaria, sia dalla secondaria di I grado raggiungono risultati di apprendimento superiori alle medie di riferimento. Gli studenti in uscita sia dalla scuola primaria, sia dalla secondaria di I grado raggiungono nelle prove INVALSI risultati superiori alla media regionale, all'area del Nord-Ovest e nazionale.

### Punti di debolezza

Occorre prevedere delle azioni di potenziamento circa l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo dell'Istituto è stato elaborato da tutti i docenti divisi in Dipartimenti disciplinari, che hanno declinato le Indicazioni Nazionali in contenuti, metodologie e strumenti sulla base dei bisogni rilevati. L'articolazione del Curricolo è stata sviluppata a partire dall'insieme delle rilevazioni di varie tipologie di momenti di apprendimento, nonché dal confronto tra i docenti nei momenti specifici dell'elaborazione degli obiettivi disciplinari, della valutazione e della riprogettazione, di strumenti, di metodologie e di risorse da mettere in campo. L'Istituto persegue i medesimi traguardi di competenza indicati dal Ministero. Gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa le seguenti competenze: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. L'istituto ha scelto di elaborare obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina strettamente connessi con le competenze chiave europee. La scuola si organizza per progettare e/o riorientare la didattica con progettazioni disciplinari e trasversali

### Punti di debolezza

Dato che il corpo docente è molto numeroso occorrerebbe individuare migliori strategie per la definizione dei criteri comuni di valutazione.



comuni a classi parallele, declinata nella programmazione delle singole situazioni classe, con una didattica riorientata in modo circolare attraverso la valutazione di prove comuni calibrate sulle singole situazioni. I docenti utilizzano il Curricolo, che essi stessi hanno elaborato nei rispettivi Dipartimenti, come traccia comune da perseguire e rimodulare sulla base di momenti di valutazione e autovalutazione programmati. La scuola verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti attraverso rubriche di valutazione di prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, di prove autentiche svolte, secondo l'organizzazione interna, in maniera periodica e/o quadrimestrale. I criteri comuni di valutazione sono elaborati e ridefiniti secondo gli obiettivi curricolari da tutti i docenti nelle riunioni programmate per una valutazione consapevole e trasparente. La scuola utilizza prove strutturate al fine di una valutazione, che è al contempo diagnostica e sommativa, ma soprattutto formativa. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. I risultati delle prove vengono utilizzati per il confronto tra i docenti, per la rimodulazione della progettazione elaborata all'inizio dell'anno, per la programmazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto dispone nella scuola Primaria di laboratori, palestre, spazi multifunzionali, una micropiscina e un'aula teatro, mentre nel plesso della Scuola Secondaria di I grado può contare sulla presenza di un laboratorio di informatica e di una palestra. In orario extrascolastico le aule vengono utilizzate per la realizzazione di attività extrascolastiche e di ampliamento dell'offerta formativa promosse dal Comune e da Enti/Associazioni, oltre che per attività promosse dall'Associazione Genitori. La gestione di questi spazi avviene tramite i referenti di aula/laboratorio che hanno anche il compito di monitorare la dotazione specifica. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di pc e LIM che vengono utilizzati per lo svolgimento di tutte le attività didattiche. La scuola ha realizzato una nuova aula digitale, "Leonardo al futuro", che è dotata di Chromebook e kit STEM di avviamento alla robotica. Il team digitale ha il compito di gestire lo spazio e di formare i docenti all'utilizzo della strumentazione. Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate a scuola e ritenute più adeguate ed inclusive per favorire l'apprendimento degli studenti sono: il cooperative learning, il learning by doing, la flipped learning, writing&reading methodology, peer to peer, circle time, role playing, problem solving (compiti di realtà) . La

### Punti di debolezza

La Scuola Secondaria di I grado avrebbe bisogno di poter contare su un maggior numero di spazi da utilizzare in orario curricolare per attività laboratoriali.



scuola organizza momenti di approfondimento e formazione su queste tematiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Vengono supportati i docenti nell'individuazione di segnali di rischio di potenziali DSA (in accordo con "Le raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference, 2007, MI"); a tal proposito ogni anno viene realizzato un progetto di screening per la rilevazione degli alunni con DSA. Si forniscono indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Vengono curati i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa degli alunni con disabilità, interni ed esterni all'Istituto (Cooperativa Educatori, CTI, Polo Start1...); vengono fornite informazioni circa le disposizioni normative vigenti e viene promossa la conoscenza dei nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva e speciale, attraverso la diffusione di materiale documentativo, incontri collegiali e gruppi di lavoro; vengono analizzate le diverse situazioni degli alunni con disabilità in entrata nell'istituto e, quando necessario, realizzati progetti ponte che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Infine, vengono monitorate le situazioni di alunni con BES già presenti nell'istituto. Tutti gli insegnanti del C.d.C. o del team di classe partecipano alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati, condivisi e approvati

### Punti di debolezza

Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e in un sistema formativo integrato la scuola svolge un compito fondamentale, ma non esclusivo. Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato. Nell'ottica dell'ICF, l'intervento sulla persona mira al miglioramento della partecipazione attraverso la rimozione o la diminuzione degli ostacoli e la promozione di supporto e di facilitatori contestuali. Il deficit si trasforma in disabilità solo nel suo impatto con l'ambiente se esso è rigido, selettivo, incapace di accogliere la diversità. In questa visione il deficit rappresenta solo il punto di partenza, causa di difficoltà quanto di potenzialità che devono trovare espressione nella scuola. Ma questo è possibile solo se tutti i docenti crescono nelle competenze relazionali e nella capacità di sostenere e valorizzare i processi di apprendimento di ciascun alunno. Pertanto è fondamentale approfondire la conoscenza dei processi di sviluppo tipici e atipici, per distinguere e rispettare le diverse strategie cognitive che caratterizzano ciascun individuo. Ad oggi, l'inclusione degli studenti con disabilità ha



da tutto il GLO. Per gli alunni con disabilità la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni di ciascun alunno, utilizzando le strategie e le modalità che i docenti ritengono più idonee. L'individuazione degli obiettivi e il loro raggiungimento viene monitorato e aggiornato con regolarità da tutti i componenti del GLO, tenendo conto delle indicazioni presenti nella diagnosi di ciascun alunno. La scuola realizza, in collaborazione con il Polo Start1, laboratori di ItalBase per gli studenti stranieri da poco giunti in Italia, e attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che contribuiscono in parte al raggiungimento scolastico di tali alunni. Le docenti che lo ritengono opportuno, redigono per questi alunni un PDP, per aiutarli a superare le iniziali difficoltà linguistiche. In tale percorso personalizzato vengono predisposte attività laboratoriali di prima alfabetizzazione o di sostegno linguistico. Per quanto è possibile i contenuti delle discipline curriculari vengono opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio. Per la valutazione si tiene conto del livello di partenza e vengono rispettati i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. Le docenti promuovono strategie didattico-educative mirate al rinforzo delle difficoltà rilevate e creano un ambiente il più inclusivo possibile. La scuola pratica misure specifiche per i neo-arrivati e per chi deve inserirsi faticosamente in classe da un lato, e

permesso di accumulare nella scuola un patrimonio prezioso di esperienze che risulta ancora poco diffuso e condiviso a rischio di marginalizzazione degli insegnanti di sostegno. In quest'ottica, risulta carente l'azione del GLI, attualmente da definire, e la diversificazione dei materiali didattici, dall'ambito digitale a quello sensoriale, a disposizione di tutta la classe per realizzare un'attività didattica quotidiana che si possa definire veramente inclusiva. A tal proposito sarebbe necessario promuovere la realizzazione di nuovi spazi educativi inclusivi, per favorire lo star bene a scuola degli alunni, anche attraverso la dotazione di adeguate strumentazioni e nuovi arredi. Un altro punto di debolezza riguarda l'inclusione degli alunni NAI. Già da diversi anni, con la collaborazione del POLOSTART1, sono stati assegnati alla nostra scuola dei laboratori di Italbase per la prima alfabetizzazione degli alunni neoarrivati in Italia. Dato il riscontro positivo di tali laboratori sarebbe davvero utile che la scuola riuscisse a dargli continuità e ad estenderli anche ad alunni che sono in Italia da più anni, ma che hanno ancora difficoltà linguistiche.



apertura al dialogo e confronto tra culture, per tutti gli alunni-studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola adotta le seguenti azioni per favorire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Da scuola dell'infanzia a scuola primaria: -Organizzazione di visite degli alunni delle scuole d'Infanzia della zona; -Passaggio informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola a giugno; - Organizzazione open day per presentare la scuola e l'offerta formativa; -Progetto accoglienza . Da scuola primaria a scuola secondaria: - Organizzazione di visite degli alunni di quinta alla scuola secondaria dell'Istituto; -Passaggio informazioni tra insegnanti dei due ordini di scuola ; -Organizzazione open day Da scuola secondaria di I grado a scuola secondaria di II grado: -con incontri singoli con alunni che mostrano ancora incertezza sulla scelta della scuola superiore; -incontri nelle classi di orientamento con ex alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado; - incontri con genitori e alunni organizzati dal Municipio 3; - incontro con esperti sul tema dell'orientamento aperto a genitori e alunni; - è stata creata sulla piattaforma GSuite una Classroom dove famiglie e studenti possono consultare il materiale informativo relativo alle diverse attività delle scuole superiori e accedere a link di approfondimento e webinar. I docenti di ordini di scuola diversi si organizzano per condividere

### Punti di debolezza

Negli anni passati, quando disponibili, si sono confrontati i dati delle prove Invalsi dei propri ex alunni al termine del primo anno della scuola superiore. Questo è l'aspetto che riteniamo debba essere meglio approfondito in futuro per verificare in modo più analitico il percorso scolastico al termine del primo anno di scuola superiore, valutando quindi la corrispondenza tra il consiglio orientativo/scelta dello studente e gli effettivi risultati conseguiti, esaminandone le eventuali criticità.



e progettare azioni di continuità educativa attraverso: -incontri di presentazione degli studenti e scambio di informazioni al fine di favorire il processo di formazione delle classi; -creazione di strumenti di valutazione condivisi tra ordini di scuola per la definizione delle competenze attese in ingresso.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola attua e rileva periodicamente e sistematicamente le informazioni e i dati relativi all'andamento della maggior parte delle attività svolte. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

## Punti di debolezza

Occorre implementare l'utilizzo di strumenti interni di monitoraggio relativo ai progetti e all'andamento delle diverse attività svolte. Essendo un Istituto Comprensivo molto grande, in caso di sostituzione dei docenti assenti le risorse interne (completamento orario, disponibilità ad effettuare ore eccedenti e una quota delle ore di potenziamento) non sempre sono sufficienti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione del personale attraverso una rilevazione effettuata tramite questionario online che è stato integrato con le priorità emerse dalle analisi dei dati forniti dal RAV. Le ricadute delle iniziative di formazione si evidenziano nel miglioramento dell'attività didattica e nell'implementazione della qualità organizzativa della scuola. La scuola assegna gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti condivisi. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico, anche in formato digitale.

## Punti di debolezza

Rispetto alla collaborazione tra docenti occorrerebbe implementare l'utilizzo di strumenti condivisi, soprattutto rispetto al monitoraggio in itinere.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola è integrata con il territorio e rispetto al numero di reti a cui partecipa presenta una percentuale di riferimento superiore alla media regionale e nazionale. L'area in cui vengono promosse collaborazioni è quella dell'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana. In linea con la media nazionale, i genitori collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola, partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola.

## Punti di debolezza

A volte le risorse territoriali non sono sufficienti a coprire il fabbisogno dell'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta



formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto al fine di favorire un processo di apprendimento di tipo inclusivo.

### TRAGUARDO

Utilizzare metodologie didattiche innovative in tutto l'Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
1) Utilizzo di strumenti condivisi elaborati dai docenti dell'Istituto (rubriche valutative, griglie e prove comuni). 2) Attribuire ad un organo il monitoraggio, la creazione e la diffusione degli strumenti elaborati (Commissione Curricolo e Valutazione, NIV).
2. **Ambiente di apprendimento**  
1) Individuazione dei bisogni di formazione. 2) Progettazione di interventi formativi mirati. 3) Potenziamento della rete. 4) Creazione di ambienti digitali.



### PRIORITÀ

Pervenire ad un sistema di valutazione degli apprendimenti omogeneo e comuni.

### TRAGUARDO

Adottare criteri di valutazione degli apprendimenti oggettivi e condivisi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
1) Utilizzo di strumenti condivisi elaborati dai docenti dell'Istituto (rubriche valutative, griglie e prove comuni). 2) Attribuire ad un organo il monitoraggio, la creazione e la diffusione degli strumenti elaborati (Commissione Curricolo e Valutazione, NIV).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attribuire ad un organo il monitoraggio, la creazione e la diffusione degli strumenti elaborati (Commissione Curricolo e Valutazione, NIV).





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare la qualità dell'insegnamento delle lingue straniere.

### TRAGUARDO

Potenziare la capacità di comprendere ed esprimersi in una lingua diversa dalla propria.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
1) Aumentare le competenze di lingua straniera dei docenti, 2) Adottare metodologie didattiche specifiche per l'insegnamento della lingua straniera al fine di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo dell'apprendimento.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro Istituto attraverso il processo di valutazione interno basato sui dati raccolti sia nel Rapporto di Autovalutazione, sia attraverso l'utilizzo di rilevazioni interne (questionari, momenti collegiali, ecc.), ha rilevato nella necessità di potenziare la formazione del personale docente con interventi mirati al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento erogato e la qualità dell'apprendimento conseguito dagli studenti.